

Giorgio Rocca



“Vi racconto la mia pista”

Affacciato sulla valle di Livigno, l'**Hotel Parè** permette di uscire dall'albergo con gli sci ai piedi e arrivare direttamente sulle piste dell'area **Mottolino**, un carosello di piste da quelle facili e larghe alla famosa pista nera **Giorgio Rocca**. Questo tracciato di 1800 metri con un dislivello di 440 m e una pendenza media del 35 per cento è dedicata al grande campione, livignasco d'adozione, che lo scorso anno ha collezionato cinque incredibili vittorie consecutive nelle gare di slalom speciale a Beaver Creek, Madonna di Campiglio, Kranjska Gora, Adelboden e Wengen. Abbiamo chiesto proprio a Giorgio Rocca cosa pensa di questa pista.

“È una pista molto difficile. Dal punto di vista tecnico è una pista nera. Ho detto tutto: impegnativa ed emozionante allo stesso tempo. Sono orgoglioso che un tale tracciato porti il mio nome”.

Quali sono i passaggi più belli?

“È tutta un'emozione unica. Infatti la pista si snoda su una serie di lunghi muri mozzafiato. Non lascia respiro, una pista ripida e impegnativa”.

Ci può dare qualche consiglio per una discesa senza errori, da campione?

“Innanzitutto è necessario almeno essere uno sciatore di buon livello tecnico. La pista è oltremodo ripida e non permette di rilassarsi. Bisogna attaccare un muro dopo l'altro, e non distrarsi mai. Non è certo un tracciato da principianti. Non commettere errori? È dura... Ricordati comunque di metterti il casco!”



L'Hotel Parè dalla seggiovia che porta alla pista "Giorgio Rocca".